

ordinarie, che sono centoquaranta mila ducati, ma ancora le straordinarie, che si cavano dalle tratte, che a ducati due per salma si computano da cento mila ducati un anno per l'altro.

Della Sardegna occorre dir poco, perchè non ha mai data nè entrata nè spesa al re, salvo quest'anno che bisognò mandarvi due mila fanti per dubbio dell'armata turchesca per aver Corsica tanto vicina.

La parte della Toscana dà molta spesa a S. M. per fortificarla e custodirla, e l'utile non è altro che aver un piede in quelle parti per contenere il duca di Firenze in officio, benchè il tutto alla fine cascherà nelle mani sue, e già S. E. ha avuto l'ordine e li denari dal re per fortificarla, e l'autorità di far le fortezze, e mutar le guardie a modo suo.

Ho detto della Spagna con le provincie aggiunte, e dell'Italia quanto può bastare al presente bisogno: parlerò ora della contea di Borgogna e dei Paesi Bassi, che è il terzo principal membro delli stati del re Cattolico.

La contea di Borgogna confina con la Francia e con Svizzeri e con il resto di Germania; ma li Paesi Bassi, che sono Fiandra, Artois, Henaut, Lucemburgo, Brabanzia, Olanda, Zelanda, Gheldria e Frisia, e sono tutti in un corpo e contigui l'uno all'altro, hanno per confini da tramontana il mar d'Inghilterra, da levante la Germania, da mezzodì e ponente il re di Francia, dal quale si difendono con 23 fortezze, che così le chiamano, sebbene molte ch'io ho viste non meritano questo nome.

Questo paese per lunghezza de' confini, per moltitudine di popoli e ricchezze, per comodità del mare e de' fiumi, e per bellezza e magnificenza di terre, non ha invidia a qualsivoglia regno d'Europa, e non è al mondo alcun altro paese che sia insieme più sterile e più ricco. È più sterile parte per natura e per il cielo, ch'è freddo ed umido, parte per poca cura degli uomini, li quali attendono più alla mer-